



Ministero dello sviluppo economico

Comunicato - Francobollo celebrativo del centenario del Milite Ignoto

Martedì, 19 Ottobre 2021



Il Ministero emette il 19 ottobre 2021, un francobollo celebrativo del centenario del Milite Ignoto, con indicazione tariffaria B.

Caratteristiche del francobollo:

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia; su carta patinata gommata, fluorescente non filigranata; grammatura: 100 g/mq; formato carta 40 x 48 mm; formato stampa: 36 x 44 mm; dentellatura: 13 x 13½; colori: sei.

Tiratura: centocinquantamila foglietti

Bozzettista: Maria Carmela Perrini

La vignetta raffigura il Milite Ignoto e la statua della Dea Roma incastonati nel complesso monumentale del Vittoriano, conosciuto anche come Altare della Patria, monumento nazionale italiano tra i più rappresentativi.

Completano il francobollo la leggenda "Centenario del Milite Ignoto", la scritta "Italia" e l'indicazione tariffaria "B".

Caratteristiche del foglietto:

Il foglietto raffigura il Vittoriano nella sua interezza e, a sinistra, delimitati da una banda tricolore, sono riprodotti, entro un riquadro, due lavori artistici rappresentativi del Milite Ignoto vincitori di un concorso, indetto dall'Associazione Fortemaso, che ha visto impegnati alcuni studenti delle scuole italiane. In alto svetta il logo del centenario del Milite Ignoto.

Completano il foglietto le leggende "Bozzetti realizzati da alunni vincitori del concorso indetto dall'associazione Fortemaso" e "Soldato italiano, non identificato, che rappresenta tutti i militari ignoti caduti in guerra".

Formato del foglietto: 160 x 90 mm; colori: sei.

Poste Italiane comunica che oggi 19 ottobre 2021 viene emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico un francobollo celebrativo del centenario del Milite Ignoto, relativo al valore della tariffa B pari a 1,10€.

Tiratura: centocinquantamila foglietti.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta patinata gommata, fluorescente non filigranata.

Bozzetto a cura Maria Carmela Perrini.

La vignetta raffigura il Milite Ignoto e la statua della Dea Roma incastonati nel complesso monumentale del Vittoriano, conosciuto anche come Altare della Patria, monumento nazionale italiano tra i più rappresentativi.

Completano il francobollo la leggenda "CENTENARIO DEL MILITE IGNOTO", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Caratteristiche del foglietto

Il foglietto raffigura il Vittoriano nella sua interezza e, a sinistra, delimitati da una banda tricolore, sono riprodotti, entro un riquadro, due lavori artistici rappresentativi del Milite Ignoto vincitori di un concorso, indetto dall'Associazione Fortemaso, che ha visto impegnati alcuni studenti delle scuole italiane; in alto svetta il logo del centenario del Milite Ignoto.

Completano il foglietto le leggende "BOZZETTI REALIZZATI DA ALUNNI VINCITORI DEL CONCORSO INDETTO DALL'ASSOCIAZIONE FORTEMASO" e "SOLDATO ITALIANO, NON IDENTIFICATO, CHE RAPPRESENTA TUTTI I MILITARI IGNOTI CADUTI IN GUERRA".

L'annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso lo sportello filatelico dell'ufficio postale di Bari1.

Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito poste.it.

Per l'occasione è stata realizzata anche una cartella filatelica in formato A4 a tre ante, contenente il foglietto, una cartolina annullata ed affrancata e una busta primo giorno di emissione e una tessera, al prezzo di 15€.

E' stato realizzato anche un cofanetto di pregio, con una tiratura limitata di 1.000 esemplari, contenente il folder e una moneta in argento dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in vendita al prezzo di 150€.

Testo bollettino

Dopo la prima guerra mondiale, gli Stati che avevano preso parte al conflitto decisero di erigere nelle loro capitali un monumento dedicato ai loro Caduti ignoti, all'interno del quale inumare le spoglie non identificate di un militare morto in combattimento, fino ad allora custodite nei cimiteri di guerra.

In Italia, sulla scia dell'idea del Generale Giulio Douhet, poi condivisa dall'allora Ministro della Guerra, l'On. Luigi Gasparotto, il Parlamento Italiano approvò la Legge 11 agosto 1921, n. 1075, con la quale fu sancito di dare solenne sepoltura alla salma di un soldato ignoto presso l'Altare della Patria, all'interno del Vittoriano, il complesso monumentale simbolo del nostro Risorgimento dedicato al Re Vittorio Emanuele II di Savoia. La salma fu scelta nella cattedrale di Aquileia da Maria Bergamas, madre di un soldato morto in battaglia e non più ritrovato, fra quelle di 11 caduti ignoti rinvenuti nei principali campi di battaglia della prima guerra mondiale. Il feretro fu adagiato su un affusto di cannone nel vagone aperto di un treno, affinché fosse visibile al suo passaggio. Il 29 ottobre 1921 il treno partì per Roma, impiegò 4 giorni e fece 120 soste, percorrendo l'itinerario praticamente a passo d'uomo. Milioni di italiani assistettero a quello storico viaggio, in un momento di cordoglio collettivo che in qualche modo riunì le diverse anime in conflitto del nostro Paese. Quale sede più idonea alla tumulazione della Salma fu scelta la parte più significativa del Vittoriano, l'area votiva situata ai piedi della Statua della Dea Roma, la straordinaria figura femminile ispirata alla Dea Atena che campeggia al centro dell'Altare della Patria. Nessun dubbio sul fatto che il Sacello del Milite Ignoto dovesse essere collocato all'esterno del complesso monumentale, immediatamente in vista, illuminato dal sole di Roma, a perenne contatto col popolo. Messa allo studio la realizzazione di questo progetto, fu deciso di convertire in loculo sepolcrale lo zoccolo su cui poggia il piedistallo della Statua della Dea Roma, rivestendolo esternamente con un'ampia lastra di marmo botticino recante incisa l'epigrafe latina "IGNOTO MILITI", circondata da un tenue fregio di foglie d'alloro in verde antico. Sul loculo fu poi deposta la corona in bronzo dorato offerta dall'Associazione delle Madri e Donne dei Combattenti. Il Milite Ignoto rappresenta oggi un simbolo intrinseco di estremo sacrificio dal valore inestimabile, tanto più rilevante e significativo in quanto non appartiene a singoli individui, ma all'intera comunità. Il Milite Ignoto è un cittadino in armi, che ha compiuto fino in fondo il proprio dovere, dando così testimonianza del sacrificio del singolo per il bene comune, in ogni tempo e in ogni luogo, senza distinzione di Patria. L'eroico richiamo che si solleva potentemente dall'Altare della Patria e dal Sacello del Milite Ignoto appartiene a ciascuno di noi, luminoso esempio per le nuove generazioni. È un messaggio di speranza e monito severo ad operare convintamente per favorire il dialogo tra uomini e Paesi diversi e riaffermare con forza il valore della pace.

Generale di Divisione Gualtierio Mario De Cicco
Commissario Generale per le Onoranze ai Caduti